



CHIESA DI S. ANNA

Trovi questo punto di interesse in Argegno - Percorso 1 - Tappa 3

INFORMAZIONI

Collocazione: la chiesa di S. Anna sorge in uno spiazzo erboso a mezza costa del versante settentrionale del Monte Ballano, nell'omonima località lungo la strada carrozzabile Argegno-Schignano

Pavimentazione: prato

Barriere architettoniche: 25 bassi scalini per l'accesso che porta al fronte della chiesa, una ripida salita acciottolata e sconnessa con 3 gradini finali per l'accesso che porta sul lato sinistro. Per accedere al portico ci sono tre gradini di differente altezza; per accedere alla chiesa un basso gradino

Accesso: dalla base del piazzale, raggiungibile dal nostro itinerario è possibile proseguire dritto, salendo 25 bassi scalini e accedere frontalmente al piazzale della chiesa passando tra due pilastri sormontati da vasi in pietra, oppure prendere sulla sinistra una breve ma ripida salita acciottolata e sconnessa che permette di raggiungere con 3 gradini finali sempre il piazzale, ma sul fondo della chiesa. A S. Anna è possibile anche accedere dalla carrozzabile Argegno-Schignano all'altezza dell'omonima località

Servizi: parcheggio nei pressi del piazzale della chiesa in Piazza Capitano Peduzzi Giuseppe, fermata autobus

Svago e Ristorazione: il piazzale erboso della chiesa è ombreggiato da annosi platani e attrezzato con panchine per la sosta; accanto alla chiesa sono presenti due alberghi-ristoranti ed un agriturismo.

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

La **chiesa della Madonna di Gelpio**, più conosciuta come **di S. Anna**, viene citata per la prima volta nel 1684 negli atti della Visita pastorale del Vescovo Ciceri; poi descritta in quelli della Visita Pastorale del Vescovo Bonesana nel 1699, dove si sottolinea che non era ancora completamente terminata. Secondo la tradizione popolare fu costruita in seguito ad un voto dopo la peste, probabilmente del 1630, sul luogo di una precedente immagine mariana, appunto la Madonna di Gelpio. Secondo Donato Gregorio, autore di un documentato studio su Argegno, la chiesa sarebbe stata costruita verso la fine del Seicento, dopo che la cappella di S. Giacomo nel Castello era stata sconsacrata, facendo mancare un punto di riferimento religioso per gli abitanti di Argegno di Sopra, entità comunale allora indipendente in alcune funzioni. Nel corso dei secoli la chiesa subì più rimaneggiamenti. Oggi si presenta con una semplice facciata preceduta da un elegante portico a tre fornic; il portone è affiancato da due basse finestre con grata e inginocchiatoio che dovevano servire per la visita al SS. Sacramento qualora la chiesa fosse chiusa. L'attuale campanile è datato 1824.

L'interno, piccolo gioiello barocco, è ad un'unica navata, con due cappelle laterali. L'attenzione del visitatore è subito catturata soprattutto dal presbiterio, dove un ricco programma iconografico, ripreso dal suggestivo "Elogio della Sapienza" del Libro del Siracide o Ecclesiastico (Sir 24) e da altri libri sapienziali biblici, richiama il culto di Maria "Sedes Sapientiae". La mensa dell'altare maggiore, caratterizzata da uno splendido paliotto in scagliola, è sormontata da un ricco apparato decorativo in cui si evidenzia un prezioso gioco cromatico tra gli elementi in stucco bianco, i finti marmi colorati delle colonne e il riquadro centrale a scagliola. Ai lati dell'altare le due porte laterali sono sovrastate da edicole con angeli in stucco e preziosi pannelli sempre in scagliola.

La volta del presbiterio è impreziosita da stucchi e affreschi con *Storie della vita della Vergine*, un tempo attribuiti all'artista campioneso Isidoro Bianchi (1581 – 1662); tale attribuzione è però da ritenersi non corretta secondo diversi storici dell'arte. Il programma iconografico mariano prosegue sulla volta della navata centrale, dove, entro elaborate cornici di stucco, si può osservare un grande affresco con *l'Assunzione di Maria al Cielo*, con ai lati *Angeli musicanti* ed *Angeli* che reggono frasi inneggianti alla Madonna.

Le due cappelle laterali, verosimilmente settecentesche, sono impreziosite da ricche decorazioni a stucco: quella di destra è dedicata a Sant'Antonio da Padova; quella di sinistra a Sant'Anna, con il simulacro della *Santa con Maria bambina*. A metà della navata spiccano due grandi statue in stucco seicentesche di *San Giocchino* e *Sant'Anna*.